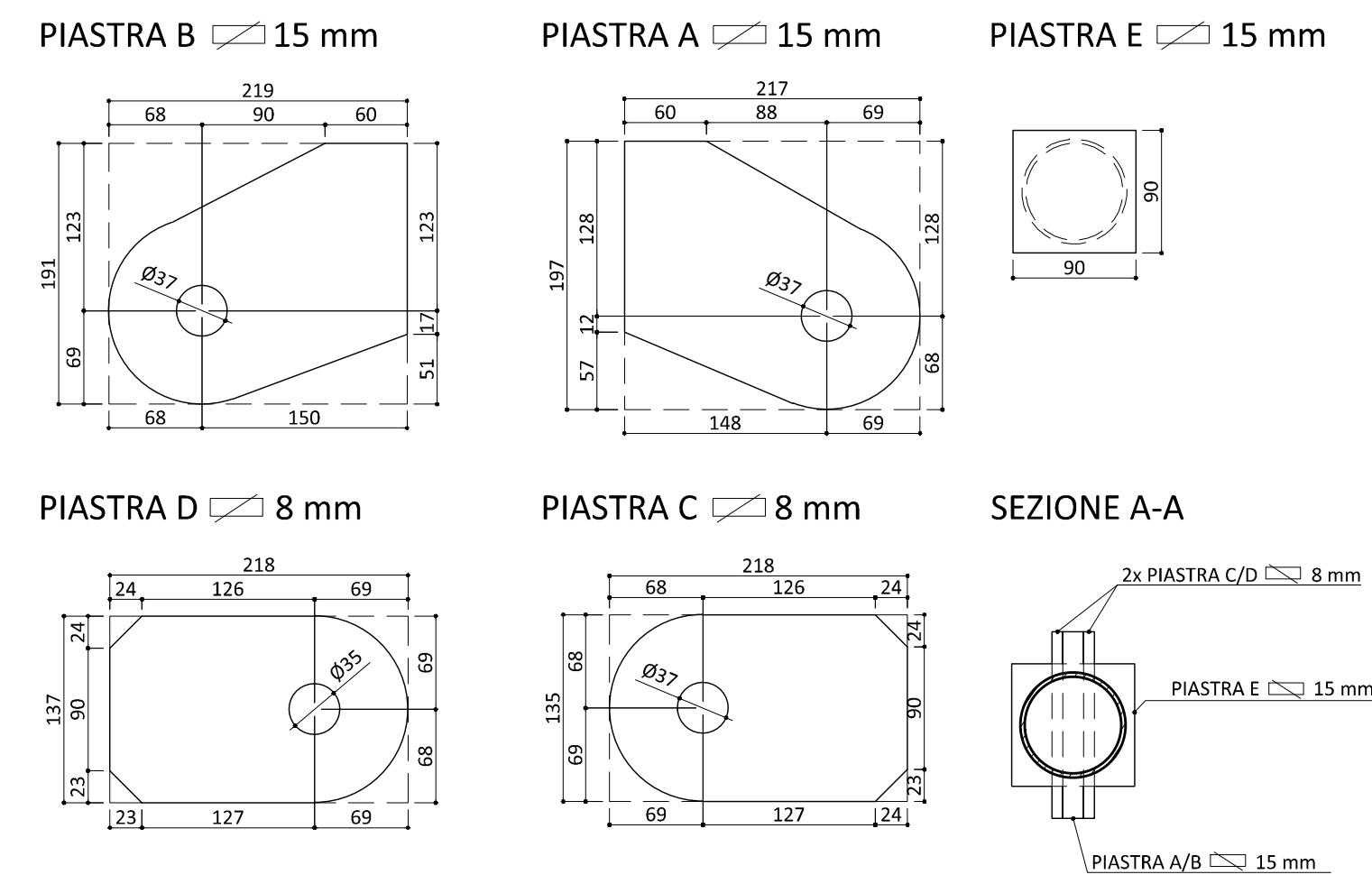
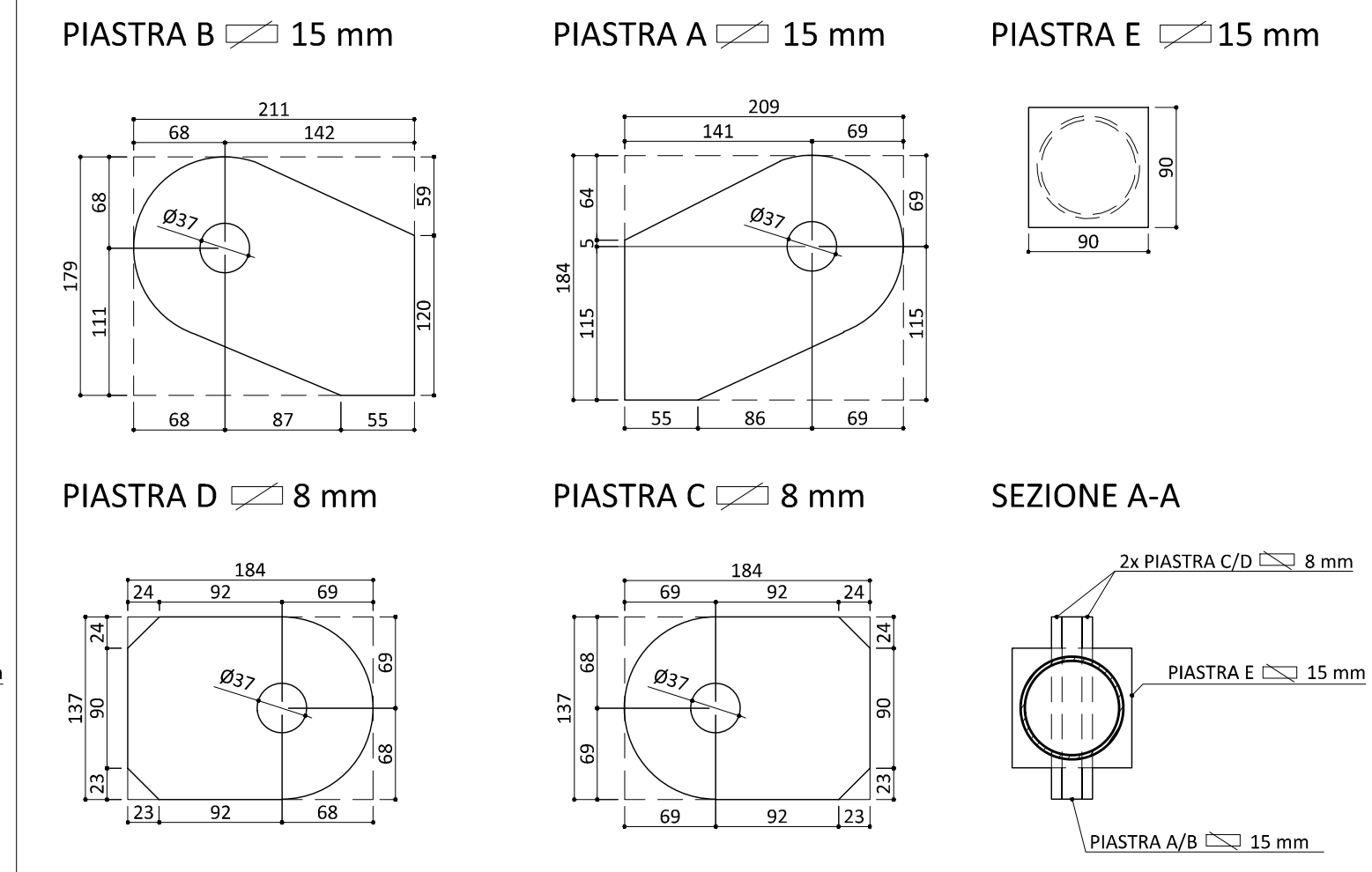


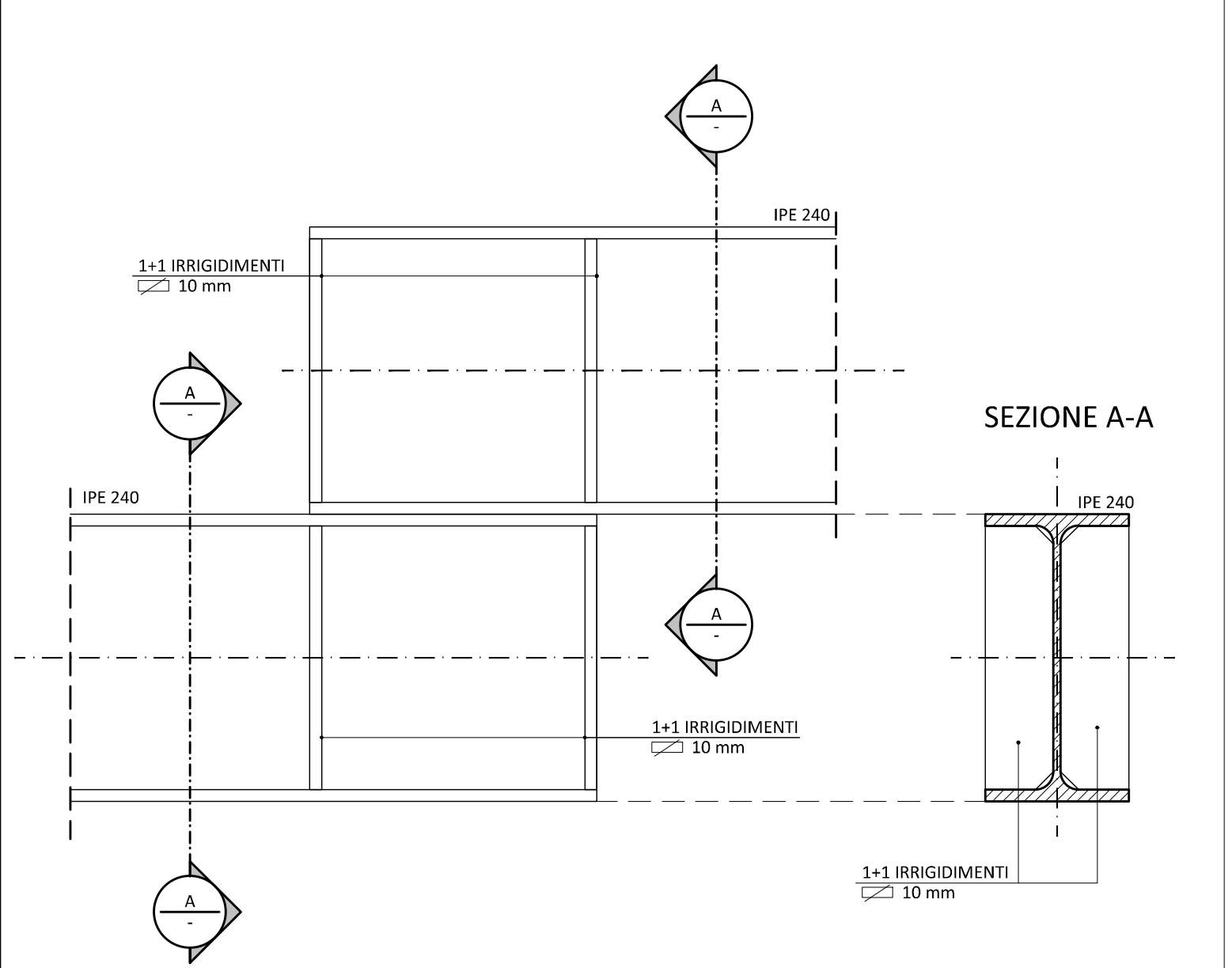
01 DETTAGLIO 6 - TAV. St.8.00c
SCALA 1:5



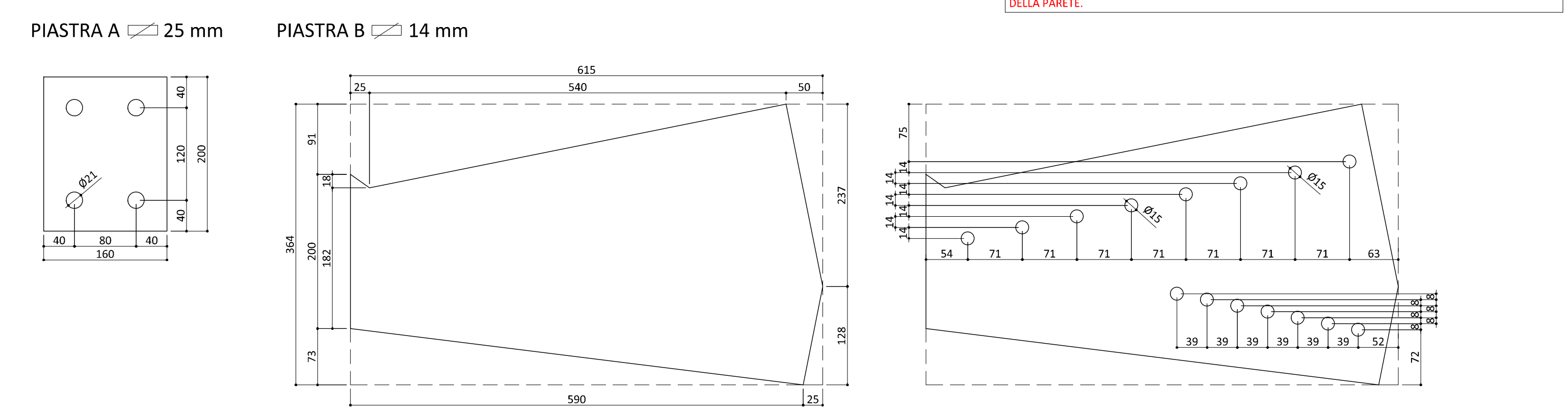
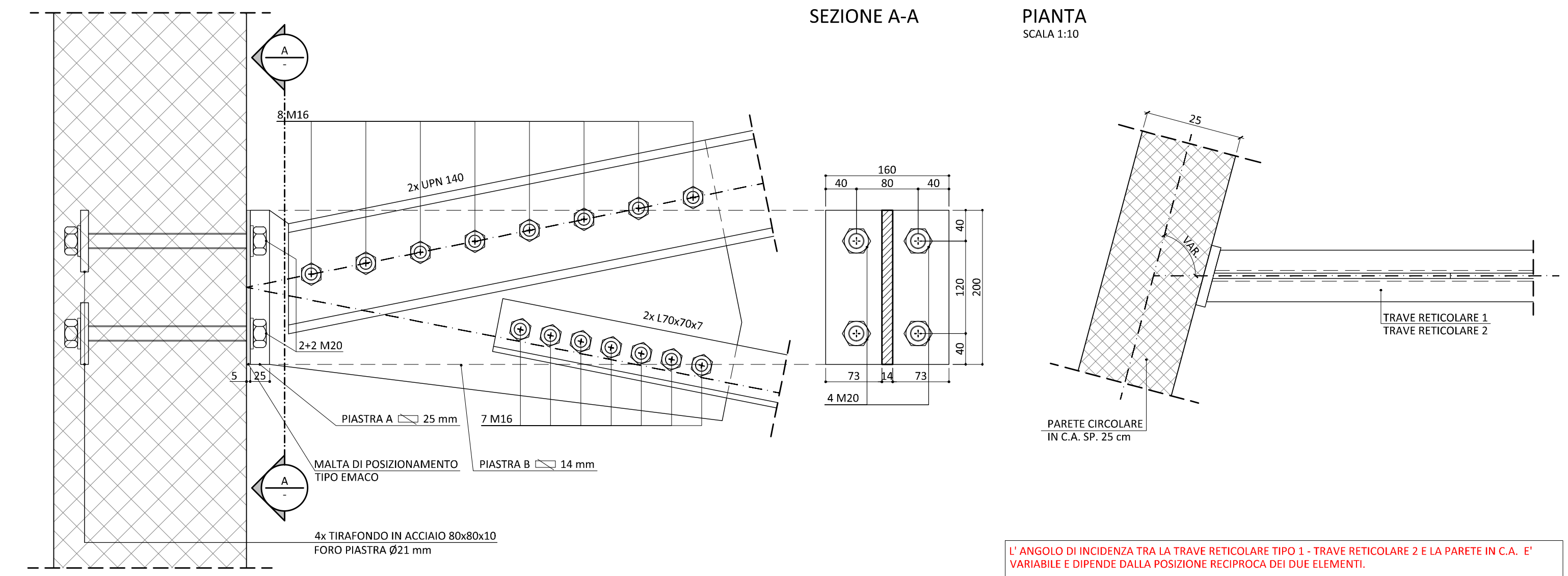
02 DETTAGLIO 7 - TAV. St.8.00c
SCALA 1:5



03 DETTAGLIO 8 - TAV. St.8.00c
SCALA 1:5



04 DETTAGLIO 9 - TAV. St.8.00c
SCALA 1:5



05 DETTAGLIO 10 - TAV. St.8.00a
SCALA 1:5

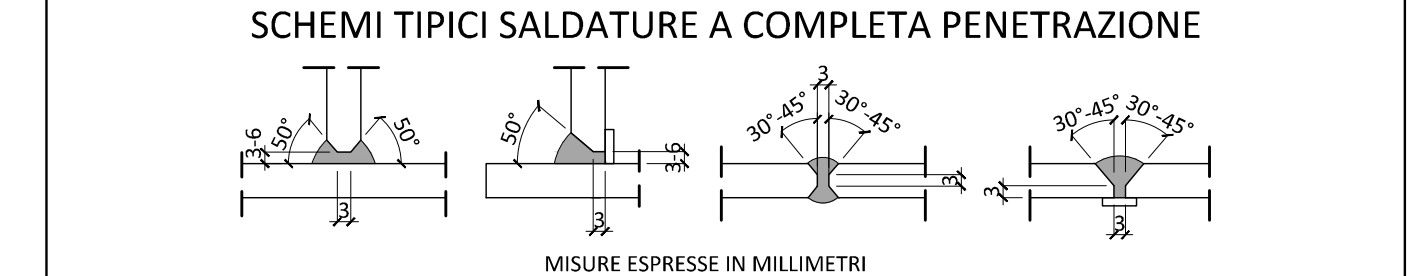
LEGENDA SIMBOLIE GRAFICHE:

	IDENTIFICAZIONE SEZIONE ELABORATO DOVE LA SEZIONE È DISEGNATA		IDENTIFICAZIONE PARTICOLARE ELABORATO DOVE IL PARTICOLARE È DISEGNATO
	Q.F. +0.00 (+281.50 sim) QUOTE ALTIMETRICHE RIFERITE AL FINITO (PIANTA)		Q.F. -0.30 (+281.20 sim) QUOTE ALTIMETRICHE RIFERITE AL RUSTICO (PIANTA)
	Q.F. +0.00 (+281.50 sim) QUOTE ALTIMETRICHE RIFERITE AL FINITO (SEZIONE)		Q.F. -0.30 (+281.20 sim) QUOTE ALTIMETRICHE RIFERITE AL RUSTICO (SEZIONE)
	Pend. 5% INDICAZIONE DI PENDENZA (PIANTA E SEZIONE)		STRUTTURE IN C.A.
	NUMERAZIONE PILASTRI IN C.A.		CASSERI MODULARI IN PLASTICA H. 45 cm

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI CARPENTERIA METALLICA

PROFILI E PIASTRE	S275J2
BULLONI	8.8
DADI	8

IL VALORE DELLA COPPIA DI SERRAGGIO DEVE ESSERE APPROVATO DALLA D.L.



GIUNTI SALDATI:
LE SALDATURE (MATERIALI, STRUMENTI, PROCEDIMENTI ETC) DEVONO OSSERVARE LE PRESCRIZIONI E LE NORME INDICATI AL § 11.3.4 DEL DM.14.03.2008 E IL CORDONE DI SALDATURA DEVE ESSERE SEMPRE CONTINUO, ESEGUITO CON DUE O PIU' PASSATE A SECONDA DELLO SPESORE
TUTTE LE SALDATURE, SALVO DIVERSA INDICAZIONE, SONO DEL TIPO A COMPLETA PENETRAZIONE (CON PRELIMINARE CIANFRINATURA DEI PEZZI DA UNIRE).
NEI GIUNTI A CROCE O A "T" A COMPLETA PENETRAZIONE, LO SPESORE DELLA SALDATURA DEVE ESSERE PARI A 1.3 VOLTE LO SPESORE DELL'ELEMENTO SALDATO DI TESTA.
LO SPESORE DI GOLIA, SALVO DIVERSA INDICAZIONE, DEVE ESSERE UGUALE AL MINIMO SPESORE DEGLI ELEMENTI DA COLLEGARE.

GIUNTI BULLONATI:
IL DIAMETRO DEL FORO DEVE ESSERE PARI AL DIAMETRO NOMINALE DEL BULLONE:
+ 1.0mm SE $\phi \leq 20$ mm.
+ 1.5mm SE $\phi > 20$ mm.

PROFILI COMPOSTI:
LE ASTE COMPOSTE COSTITUITE DA DUE PROFILI DEVONO PRESENTARE IMBOTTITURE SECONDO QUANTO PREVISTO AL § C4.2.4.1.3.1.5 DEL DM.14.03.2008.

COMUNE DI FIRENZE

Promotore:
Società Crematorio di Firenze S.p.A.

**PROPOSTA DI PROGETTAZIONE
COSTRUZIONE E GESTIONE DEL
NUOVO TEMPIO CREMATARIO DI FIRENZE**
(ai sensi dell'art.37 bis e ss. L.109/94)

PROGETTO ESECUTIVO
(Progetto Definitivo approvato dalla G.C. con Delibera n.2013/g/00308 del 25/9/2013)

OPERE FASE 1

Impianti elettrici meccanici:
Management: M&K E.C. srl
Via Davanti da Chiesa 15 - 50127 Firenze
Tel: 055.234877 - Fax: 055.231009
email: zsm@maestri@maestri.com

Ing. Paolo Bonacorsi
Strutture:
aei progetti
Ing. Stefano Valentini
Geologia - geotecnica:
Geol. Lorenzo Cirri

Ing. PAOLO GIUSTINIANI
Arch. ALESSANDRO SCARPONI
Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione:
Arch. Giorgio Salimbene

Dott. Ing. STEFANO VALENTINI
SEZIONE A
LAMBIA SPECIALISTICA
N° 803
Sottile
Industria, Edilizia, Agricoltura

Elaborato:
ST.8.02u

SCALA 1:5

COMMESSA ED_029	RESPONSABILE DI COMMESSA PAOLO GIUSTINIANI	DATA PRIMA EMISSIONE Luglio 2015
REVISIONE A	DATA Luglio 2015	REDATTO SC

Sistema Qualità certificato da
N. 9175-AR/DE
per tutti i processi aziendali